

EDITORIALE / EDITORIAL

Cari Amici,

Socia FOA da appena un anno, ho fatto un primo bilancio della mia esperienza da "ex-funzionaria". In questa nuova dimensione ho scoperto uomini e donne che avevo incontrato tante volte in passato senza veramente conoscerli, come loro non conoscevano me, presi com'eravamo, chi più chi meno, dai giochi di ruolo che ci erano stati assegnati. Ho scoperto talenti sorprendenti e tratti di umanità nascosti, che si rivelano solo tra amici. Ho scoperto che la libertà di disporre del proprio tempo ha consentito a molti/e di esprimere una vitalità nuova o ritrovata. Tutto questo ha a che fare con la sfera privata, che tuttavia si ha voglia di condividere. Questo Bollettino, tra le altre cose, ne offre l'opportunità.

Neo-presidente FOA da una manciata di settimane, riscopro che l'esperienza che tutti noi abbiamo in comune, cioè la fierezza di aver servito un organismo come il Centro (o altri organismi della famiglia delle Nazioni Unite) è il collante irrinunciabile da cui scaturisce il nostro senso di appartenenza a questa Associazione. In qualche modo, questo ha a che fare con la sfera istituzionale, che rimane per noi importante. Sono perciò lieta che la Direzione del Centro continui a riservare simpatia e attenzione per noi "ex", venendo incontro alle nostre esigenze logistiche nonostante i problemi che il Centro stesso deve affrontare per razionalizzare l'uso dei propri spazi. Sono altrettanto lieta della buona accoglienza che ci riservano gli amici ex-funzionari del BIT a Ginevra, dove alcuni di noi si renderanno a maggio per celebrare il 90° anniversario dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Spero, inoltre, che i contatti con altre Associazioni di "ex" e con la FAFICS si intensifichino.

Con queste premesse, a dispetto della crisi finanziaria ed economica che tutto il mondo sta vivendo con apprensione, a dispetto delle brutte storie di cronaca che ogni giorno i media ci propinano, voglio iniziare il mio mandato di presidenza FOA con l'augurio a tutti i Soci di una vita serena e di un lavoro proficuo (lavoro volontario, beninteso) fuori e dentro l'Associazione.

Rimedia Mossa

In questo numero / In this issue

| | |
|---|--------|
| Editoriale / Editorial | Pag. 1 |
| Il Comitato informa / Committee News | Pag. 2 |
| Attività sociali e tempo libero / Social and Leisure Activities | Pag. 6 |
| I Soci scrivono / Members' Corner | Pag. 7 |
| Mondo ONU e non solo / UN and other news | Pag. 9 |

DISCLAIMER

The responsibility of opinions expressed in signed articles rests solely with the authors, and publication does not constitute an endorsement by the Committee of the opinions expressed in them. The Committee may edit the contributions received.

Les articles signés engagent uniquement leurs auteurs et ne reflètent pas nécessairement les opinions du Comité. Le Comité pourra éditer les contributions reçues.

IL COMITATO INFORMA / COMMITTEE NEWS

Rapporto consolidato delle riunioni del 18/02/09 e del 18/03/09

Esito delle votazioni: Il nuovo Comitato è così composto:

| | |
|-------------------|---------------------|
| Presidente: | Rimedia Mossa |
| Vice-Presidente: | Marina Unnia |
| Segretaria: | Luisella Cantamessa |
| Tesoriere: | Liliana Volante |
| Attività Sociali: | Aurora Giannone |

Marina Unnia è subentrata al collega Piero Grosso in seguito alle dimissioni da questi presentate per motivi personali.

Il nuovo Comitato potrà avvalersi della collaborazione di **Silvana Cristino** e **Denise Zoccola** per la Newsletter e il costruendo sito Web, e di **Ignazio Testa** e **Remigio Menarello** in qualità, rispettivamente, di Revisore e Tesoriere esterno. Si chiarisce che **Liliana Volante** ha accettato di tenere la cassa e i conti all'interno del Comitato (ruolo precedentemente svolto da Luisa De Benedetti), in collegamento con Remigio Menarello. Nel contempo, Liliana coadiuva Aurora per le proposte di Viaggi e Attività Sociali. **Elisa Münster** (con Liliana e Rimedia) si è dichiarata disponibile come "focal point" per le questioni inerenti alla FAFICS.

In memoria: La somma raccolta in memoria di **Riccardo Charbonnier** durante l'Assemblea Generale di dicembre 2008 (€ 105) è stata trasmessa all'AIRC.

Ci è giunta la triste notizia che **José-Luis Martinez Holgado** si è spento il giorno di Natale. Il Comitato provvederà a fare pervenire alla Famiglia una lettera di condoglianze a nome di tutti gli associati.

In memoria di **Clelia Pogolotti**, che ci ha lasciato ai primi di gennaio, i Soci sono stati invitati a contribuire ad una colletta in favore dell'AIRC e dell'Associazione FARO.

Nuova Sede FOA: La protratta mancanza di un ufficio FOA (e la conseguente impossibilità di consultare gli archivi) ha reso difficile l'organizzazione del nuovo Comitato e il passaggio delle consegne, pertanto le due prime riunioni mensili non si sono potute tenere come di consueto il primo mercoledì del mese. Il Centro ci ha ora concesso un ufficio al **piano terreno della Palazzina I** (quello occupato in precedenza dal Comitato del Sindacato del Centro). Il trasloco è stato effettuato a metà marzo.

Inizialmente una presenza in Segreteria sarà assicurata solo il **mercoledì precedente la riunione mensile, dalle ore 10.00 alle ore 15.00**, oltre al giorno stabilito per la riunione mensile. Nuovo numero di telefono: **011-6936298**; nuovo numero di fax: **011-6638842**.

Negli altri giorni, si può contattare:

- **per informazioni di carattere generale:** Luisella (tel. 011-8608079 / cell. 6275479 / e-mail: cantamessa8@yahoo.com
- **per informazioni relative alle attività sociali:** Aurora (tel. 011-3096380 / e-mail: aurora.giannone@libero.it) o Liliana (tel. 011-9534791 / e-mail: volante.lili@gmail.com)

Calendario delle prossime riunioni: Si distribuisce il calendario delle riunioni per il 2009. La cadenza del 1° mercoledì del mese sarà ripristinata a partire dalla riunione del 6 maggio 2009.

Fondo Pensioni: Molti Soci hanno ricevuto con tre mesi di ritardo - dopo vari solleciti individuali e da parte del Comitato FOA - il "**Certificato di esistenza in vita**" (*Certificate of Entitlement – Certificat de droit à prestation – Certificado de derecho a prestación*), che normalmente avrebbe dovuto essere inviato dal Fondo Pensioni a fine ottobre/inizio novembre 2008. Alcuni Soci hanno provveduto personalmente a rispedire i propri certificati. Per altri, su loro richiesta, il Comitato ha provveduto ad un invio collettivo via pouch. Il Comitato ha inviato un messaggio di ringraziamento al signor Malathy Narayanan di Ginevra, per l'attenzione riservata al nostro problema, che ha avuto esito positivo.

Si informano i Soci che un "*tracking system*" è disponibile nel sito Web del Fondo Pensioni delle Nazioni Unite (www.unjspf.org) per consentire a tutti i pensionati di verificare se il proprio certificato di esistenza in vita è stato ricevuto dal Fondo. Si accede a questa funzionalità del sito con il proprio numero di pensionato e il PIN. A richiesta, il Fondo Pensioni provvederà a spedire per posta il numero PIN.

Sul medesimo sito Web è già disponibile la lettera annuale dell'Amministratore del Fondo nella quale, tra l'altro, si informa che quest'anno ad aprile nessun aumento delle pensioni in dollari è previsto, poiché non ne

esistono i presupposti (l'indice dei prezzi al consumo per gli Stati Uniti non ha raggiunto la soglia del 2 per cento). Si invitano i Soci a prendere visione della relazione particolareggiata presentata dall'Amministratore sull'ultimo anno di gestione e sugli investimenti del Fondo. La relazione assicura che gli effetti della crisi attuale sulle operazioni del Fondo sono costantemente monitorati e che la solidità del Fondo Pensioni è garantita da una strategia di grande diversificazione e bilanciamento di investimenti a lungo termine

Emendamenti allo Statuto della Cassa Malattia: Gli emendamenti proposti, che nel frattempo sono diventati operativi, non costituiscono una diminuzione delle prestazioni, bensì un vantaggio per quanto riguarda le spese di trasporto in situazioni di particolare disagio (i.e. spostamenti per dialisi, chemioterapia, radioterapia). Tuttavia, la Cassa non si farà carico del trasporto verso un centro di

cura risultante dalla pratica di sport particolarmente rischiosi o da un lungo soggiorno in un luogo distante da un adeguato centro di cura. In questi casi la persona assicurata dovrà premunirsi stipulando una polizza separata.

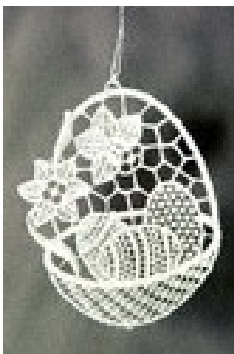
La FOA Viaggia: Si distribuisce un calendario di proposte di massima per l'anno 2009 (vedi pag. 6). Liliانا Volante e Aurora Giannone illustrano alcuni dei viaggi. Il viaggio a Ginevra in occasione della riunione di ex Funzionari, che si terrà nell'ambito delle celebrazioni per il 90° Anniversario dell'OIL, suscita grande interesse. Il 18 marzo vengono raccolte le adesioni.

Aggiornamento indirizzi dei Soci: Siccome alcune e-mail continuano a ritornare al mittente si ricorda ai Soci di comunicare al Comitato qualsiasi variazione al proprio recapito postale, elettronico o telefonico.

Calendario delle riunioni per l'anno 2009

| Mese | Data | Aula |
|-----------|---------------------------------|----------------------|
| Marzo | Mercoledì 18 | G7 |
| Aprile | Nessuna riunione | |
| Maggio | Mercoledì 6 | G7 |
| Giugno | Mercoledì 3 | G7 |
| Luglio | Mercoledì 1 | Da confermare |
| Agosto | Nessuna riunione | |
| Settembre | Mercoledì 9 | G7 |
| Ottobre | Mercoledì 10 | Da confermare |
| Novembre | Mercoledì 11 | N3 |
| Dicembre | Mercoledì 16 + Pranzo di Natale | Da confermare |

Si ricorda ai Soci che le riunioni iniziano alle ore 10.30 - È gradita la puntualità



Buona Pasqua a tutti !

In memoria di Riccardo Charbonnier:

"Gentile Comitato FOA

Vi ringrazio profondamente per le belle parole in ricordo di mio marito e per quelle rivolte alla mia persona. Ringrazio tutti per la raccolta in sua memoria e invio tanti cari saluti e buon anno.

Carla Pons Charbonnier"

Ricordando Clelia Pogolotti ...

"Clelia è una creatura meravigliosa che resterà per sempre nel nostro cuore" (Pedro Guglielmetti)

"Grazie per informarci della triste notizia della morte di Clelia. Da molto tempo sapevamo della sua malattia e dello stato terminale nel quale si trovava. Preghiamo di trasmettere le nostre condoglianze alla famiglia e di tenerci informati se avete l'intenzione di fare un dono in memoria di Clelia ad alcuna istituzione benefica" (Jaime e Rosi Pujol)

"È una notizia molto triste che mi ha colpito. Io sono a Pechino e tornerò solo la settimana prossima. Condoglianze alla famiglia" (Gigi Viglino)

"Voici une fine silhouette qui s'éloigne mais qui nous laisse son sourire flotter dans nos souvenirs. 2008 aura vu le départ d'amis très particuliers. Je ne pourrai pas être parmi vous mais je penserai à vous tous. Pour respecter les vœux de la famille, je verserai un montant à une Fondation pour la recherche sur le cancer de Belgique" (Mireille Platel)

"Un grazie commosso per la delicatezza con la quale ci hai informati che Clelia ci ha lasciati. Questo mi permette una partecipazione commossa nel ricordo e nella preghiera" (Piera Tuzii Peyron)

"Grazie per avermi fatto partecipe del dolore che proviamo tutti per la dipartita di Clelia. Ricordo ancora la sua forza d'animo, la partecipazione alle Olimpiadi del 2006, la sua fermezza e coraggio nella malattia. Resta nel nostro ricordo" (Piero Grosso)

"Sto pensando a Clelia in un paesaggio pieno di sole. Con me è stata sempre molto cortese. Mi ricordo anche la sua tonalità di voce. Verrò a salutarla" (Anna Maria Bracco)

"Clelia, esile ma forte come verde canna, ora sa. Ti ricorderò come ti vidi ballare, eterea, nel quadrato lastricato, sotto la quercia all'angolo di prato vicino al mio ultimo ufficio del Padiglione M. Tempi belli, come belli saranno quando ci rincontreremo ... La parte migliore di me sarà lì, dove tu - sorridente - già sei. Arrivederci, Cleliuzza cara" (Nino Orsini)

Ricordando José-Luis Martínez-Holgado ...

We were deeply touched to learn that our former colleague, José-Luis Martínez-Holgado, had died in Spain on Christmas Day, a day that usually recalls family get togethers, wide-eyed children and merriment. That he should be called on such a day makes his passing away even sadder.

José-Luis will be remembered by those who knew and worked closely with him as a kind, generous, charming person, and as a serious professional. He was very good in class and his students loved him. Not many of his colleagues knew of José-Luis' artistic talents: he wrote poetry and was an accomplished painter. He was also a linguist and a very prolific writer. In those days professors had to produce a given amount of papers for each course that they ran, and José-Luis' output was looked upon with considerable awe by the secretarial staff that had to type various drafts of the documents before he was fully satisfied, and then had to cut enormous amounts of stencils and run them off on the Roneo machine. Not to speak of the translators; at the time courses were run in three languages.

José-Luis will be fondly remembered for his kind smile, good spirits and sense of humour. As soon as they got to know him better the “sweet young things” took advantage of these qualities and often played pranks on him. He would invariably invite whomever he thought was the culprit for coffee and a “third degree”. Of course no one ever owned up so, he would give up, shake his head, smile broadly, and go about his business.

(Luisella Cantamessa and Cynthia Palmer)

112: numero europeo per le emergenze

Per maggiori informazioni visitare il sito web ec.europa.eu

Il numero unico 112 funziona ora in tutti i paesi dell'UE, senza eccezioni.

Nelle situazioni di emergenza bisogna agire in fretta. Di qui la decisione dell'UE di introdurre un numero di emergenza unico per tutta l'Europa, da usare per chiamare un servizio di pronto intervento, in Italia come in Svezia. Chiamate il 112, e il servizio di emergenza locale prenderà in carico la vostra chiamata o vi metterà in contatto con l'ambulanza, la polizia o i vigili del fuoco.

Sebbene sia stato introdotto quasi 20 anni fa, il 112 è conosciuto soltanto dal 22% degli europei. Per ovviare a tale situazione, l'UE sta esortando gli Stati membri a pubblicizzare questo servizio e a spiegare come si usa. Sul sito dell'UE sono disponibili anche istruzioni destinate ai bambini.

Potete comporre gratuitamente il 112 da un telefono fisso, dal cellulare o da una cabina telefonica. Il servizio funziona generalmente anche se non avete più credito o se il vostro cellulare è fuori copertura.

Le 112 est maintenant opérationnel dans tous les États membres de l'UE.

Dans les situations d'urgence, chaque seconde compte. C'est pourquoi l'UE a instauré un numéro d'appel d'urgence unique, valable dans tous les pays membres. Il peut être utilisé aussi bien pour un incendie en Suède que pour un accident de la route en Italie. Lorsque vous appelez le 112, un opérateur local traite votre appel directement ou vous oriente vers le service d'urgence approprié (ambulance, police ou pompiers).

Bien qu'il existe depuis bientôt vingt ans, le 112 n'est connu que de 22 % des Européens. Pour remédier à cette situation, la Commission a invité les États membres à mieux le faire connaître et à expliquer comment l'utiliser. Les instructions à l'intention des enfants peuvent être consultées sur Europa, le site web de l'UE.

Vous pouvez appeler le 112 gratuitement depuis un poste fixe, un téléphone mobile ou une cabine téléphonique, même si vous n'avez plus de crédit ou si vous n'avez pas de couverture réseau.

The 112 emergency number now works in all EU member countries.

In an emergency, every second counts. That's why the EU has introduced a single number for all member countries. The same number can be used if your house is on fire in Sweden or if you have a road accident in Italy. When you call 112, a local operator will either deal with your call directly or redirect you to the emergency service you need - ambulance, police or fire brigade.

The number has been around for almost 20 years, and yet only 22% of Europeans know about it. To rectify this, the EU is calling on countries to publicise the number and explain how to use 112. Instructions for children are also now available on the EU website.

You can dial 112 free of charge from a landline, mobile phone or a payphone. The calls usually work even if you're out of credit or outside the range of your mobile network.

ATTIVITÀ SOCIALI E TEMPO LIBERO SOCIAL AND LEISURE ACTIVITIES



La FOA viaggia / Travels with FOA

*Se volete partecipare alle nostre gite contattate
Aurora Giannone (011-3096380) o Liliana Volante (011-9534791)*

Marzo (giovedì 5 e venerdì 6): Lucca. Vedi articolo di Maria Luisa Contarin a pag. 7.

Aprile (mercoledì 15): un giorno alla scoperta delle **Chiese Romaniche della Provincia di Asti.** Partenza in auto da Torino.

Maggio (venerdì 29): Ginevra. Incontro con la *Section des Anciens Fonctionnaires du BIT* in occasione del 90° anniversario dell'OIL. Partenza dalla Residenza ore 7.00 in pullman. Alle ore 12.15 aperitivo al ristorante del BIT, seguito dal pranzo (CHF 50 = ± € 35). Rientro a Torino nel pomeriggio verso le 16.30.

Giugno (mercoledì 17, mattino o pomeriggio): Visita al Giardino Botanico "Rea" a Trana (Frazione S. Bernardino). Visita al giardino ed alle collezioni di iris. Pranzo in trattoria locale.

Giugno-Luglio: Norvegia (dal 29 giugno al 6 luglio). Viaggio organizzato dall'UNITRE di Pecetto. Costo a persona in camera doppia: € 1.385.

Settembre (4 giorni): Valencia (Spagna). Programma in preparazione.

Ottobre (1 giorno da definire): Castelli Aperti in Piemonte. Una rassegna delle più interessanti dimore storiche del sud Piemonte.

Novembre (da decidere): Rovereto (MART) oppure Firenze.

Dicembre (da definire): Torino. Visita dei **Mercatini di Natale. Pranzo sociale.**

Eventi / Events

A Torino "Akhenaton, Faraone del Sole" fino al 14/06/09 presso Palazzo Bricherasio: la mostra ripercorre le vicende storico-culturali dell'Egitto tra i regni di Amenofi III e Ramesse II (dal 1387 al 1212 a.C.). Faraone "eretico", fautore dell'istituzione del culto dell'Aton (il disco solare trasformato in un'entità divina), Akhenaton fonda una nuova capitale Akhenaton (odierno sito di Tell el-Amarna). Il culto avviene alla luce del giorno e non nell'oscurità del santuario e allo stesso sovrano è attribuito un Inno all'Aton di straordinaria bellezza e poesia. Tel. 011-5711811.

A Rovigo "Déco: arte in Italia 1919-1939" fino al 28/06/09 presso Palazzo Roverella: la mostra intende rendere maggiormente noto al pubblico un periodo artistico italiano spesso tralasciato, offrendo una chiave di lettura che privilegia la produzione pittorica, senza peraltro tralasciare la scultura, cui è dedicata una sezione. Tel. 0425-460093.

A Torino "Scopriteatro": la Fondazione del Teatro Stabile di Torino propone un ciclo di **visite guidate** al rinnovato **Teatro Carignano**, gioiello architettonico del Settecento, nonché storico "santuario" della Compagnia Reale Sarda, (antenata del Teatro Stabile di Torino). Le visite guidate (costo € 3.00) si svolgono al sabato. L'orario di partenza è previsto alle **ore 15.00**, alle **ore 16.00** e alle **ore 17.00**. L'acquisto del biglietto si può effettuare presso la Biglietteria del Teatro Stabile di Torino (Salone delle Guardie - Cavallerizza Reale, via Verdi 9, tel. 011-5176246, dal martedì al sabato 12.00 - 19.00); on line sul sito www.teatrostabiletorino.it e, nei giorni in cui sono programmate le visite, alla cassa del Teatro Carignano a partire dalle ore 14.30. Per ogni visita è previsto un numero massimo di **40 partecipanti per turno**.

I SOCI SCRIVONO / MEMBERS' CORNER

Gita a Lucca, "città dalle 100 chiese" (5-6 marzo) *Un contributo di Maria Luisa Contarin*

Un lungo giovedì pomeriggio sotto la pioggia, decise a catturare l'armonia di linee architettoniche sorprendenti fra un perimetro e l'altro dei nostri ombrelli gocciolanti. Ed è ancora sotto la pioggia che arriviamo all'Anfiteatro romano, incantevole piazza a forma ellittica realizzata sui ruderi romani nel 1830. La linea ininterrotta di case e di portali ad arco include numerosi negozi. Gita breve e molto intensa quella di Lucca, una delle principali città d'arte italiane, famosa anche al di fuori dei confini nazionali soprattutto per la sua intatta cinta muraria intorno al nucleo storico della città. Nucleo rimasto pressoché intatto nel suo aspetto originario, con le sue numerosissime chiese medievali di notevole ricchezza architettonica, torri, campanili e monumentali palazzi rinascimentali di pregevole linearità stilistica. E non ci scoraggiano scarpe e calze inzuppate che più tardi, nella graziosa suite "Butterfly" dell'"Antica Residenza Del Gallo" a pochi passi dal Duomo, tenderemo di "prosciugare" a colpi di phon.

Ed eccoci belle e asciutte alla "Buca di Sant'Antonio", uno dei ristoranti più caratteristici di Lucca vicino a piazza San Michele. Dopo stuzzichini e spumante offerti dalla casa, cominciamo con antipasti vari (raccomando una autentica sinfonia suina: fegatelli di maiale su crostoni di pane casereccio e burro fuso; culatello e finocchiona!..). Proseguiamo con il piatto forte: Marisa si lascia tentare dal capretto con carciofi in pastella; Liliana e Aurora sono per una fumante zuppa di farro; io opto per lo spezzatino di cinghiale alle olive nere con polenta... una cosetta leggera.

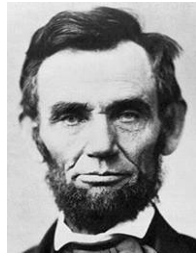
Venerdì, al risveglio, splendida mattina di sole. Dopo qualche minuto di *stretching* e qualche *performance* più o meno lodevole della serie "me-lo-ha-detto-il-dottore-che-fa-bene-alla-schiena", siamo vispe e pimpanti per le vie di Puccini. E così Lucca ci appare sotto una luce diversa, con i brillanti colori pastello delle sue case e la calda vivacità dei mattoni delle torri, della cinta muraria e dei meravigliosi palazzi ornati di bifore, trifore e quadrifore su bianche colonnine sottili. Un incanto. Ci muoviamo fra piazzette asimmetriche inondate di sole e vie fiancheggiate da negozi allestiti con gusto e percorse per lo più da biciclette. Non ci sono tram né filobus. Non ci sono neanche i semafori. Ci concediamo un po' di shopping e percorriamo via Fillungo, una delle più caratteristiche strade cittadine che attraversa la città da nord a sud. Visitiamo santi e reliquie di splendide chiese. Indimenticabili quelle di San Frediano, San Michele, San Francesco. Il Duomo (primitiva chiesa di San Martino del VI sec.) e la sua incantevole autentica facciata romanica, i tre ordini di loggette sovrapposti, la decorazione ricchissima di intarsi, stemmi, rosette, soggetti zoomorfi e vegetali. All'interno, lungo la navata destra, una drammatica "Ultima cena" del Tintoretto colpisce per l'originale prospettiva; all'ingresso della Sacrestia gli splendidi capitelli dei semipilastrini di Jacopo della Quercia; sempre di Jacopo della Quercia, il sarcofago in marmo bianco di Ilaria del Carretto con la commovente rappresentazione della giovane donna giacente, riccamente vestita, serena nella sua eterea bellezza (l'impulso di accarezzarle il viso... il timore di svegliarla...).

Tenendo d'occhio l'orologio, visitiamo Villa Guinigi (1400), dimora di Paolo Guinigi, Signore di Lucca, ora Museo Nazionale. Ed ecco di nuovo il pittoresco contrasto tipico dell'architettura lucchese che abbiamo già ammirato in Palazzo Guinigi: il bianco delle colonnine, il grigio dei pilastri ed il rosso dei mattoni. Elegante il loggiato centrale con le sue otto arcate che si affacciano sull'ampio, arioso giardino circondato da bellissime statue in terracotta ... Ciondoliamo un po' in via dei Fossi, così chiamata per il canale d'acqua che corre e la divide al centro per tutta la sua lunghezza: una delle vie più suggestive della città. Percorriamo un tratto delle Mura, vicino all'Orto Botanico, poi di nuovo occhio all'orologio: il nostro treno parte alle 14.30.

C'è dell'altro? Ebbene sì! Dimenticavo il gustoso pranzetto offerto da Marisa per festeggiare il suo ... esimo compleanno. Due tavolini all'aperto accanto a due belle piante di camelie in fiore. Davanti a noi, la bianca facciata di San Frediano, con il grande mosaico sullo sfondo blu del cielo. Un caldo affettuosissimo grazie ad Aurora che si è occupata di tutto: prenotazione di treno, albergo e ristorante. Un altro alla compagnia simpatica, rilassante e cordiale di tutte (noi).

History Mystery

Un contributo di Aurora Giannone da www.snopes.com, 28 gennaio 2009



Abraham Lincoln

was elected to Congress in 1846,
was elected President in 1860,
his secretary was named Kennedy,
his successor, Andrew Johnson, was born in 1808,
his assassin, John W. Booth, was born in 1839,
he was shot at the "Ford" theatre,
was shot in a theatre and his assassin hid in a
warehouse
his assassin was shot before his trial



John F. Kennedy

was elected to Congress in 1946,
was elected President in 1960,
his secretary was named Lincoln,
his successor, Lyndon Johnson, was born in 1908,
his assassin, Lee H. Oswald, was born in 1939,
he was shot in a Lincoln car made by "Ford",
was shot from a warehouse and his assassin hid in
a theatre,
his assassin was shot before his trial

Both were particularly concerned with civil rights; both wives lost their children while living in the White House; both were shot on a Friday; both were shot in the head; both were assassinated by Southerners; both were succeeded by Southerners named Johnson



Questions et réponses à l'école primaire

Extrait du Bulletin ACAFI n° 68, Hiver 2007-2008

Dans la phrase "Le voleur a volé les pommes", où est le sujet?

Le futur du verbe "je baille" est?

Que veut dire l'eau potable?

Qu'est-ce qu'un oiseau migrateur?

Quoi faire la nuit pour éviter les moustiques?

A quoi sert la peau de la vache?

Pourquoi le chat a-t-il quatre pattes?

Quand dit-on "chevaux"?

L'institutrice: "Quand je dis: je suis belle, quel temps est-ce?"

"En prison"

"Je dors"

"C'est celle que l'on peut mettre dans un pot"

C'est celui qui ne peut se gratter que la moitié du dos

"Il faut dormir avec un mousquetaire"

"Elle sert à garder la vache ensemble"

"Les deux de devant sont pour courir, les deux de derrière pour freiner"

"Quand il y a plusieurs chevaux"

L'élève: "Le passé, madame"

Rules to be happy

Received from Annemarie Mannoia, November 2008

A 92-year old well-poised and proud man, fully dressed each morning by eight o'clock, with his hair fashionably coifed and shaved perfectly, even though totally blind, moved to a nursing home. His wife recently passed away, making the move necessary. After many hours of waiting patiently in the lobby of the nursing home, he smiled sweetly when told his room was ready. As he manoeuvred his walker to the elevator, I provided a visual description of his tiny room, including the eyelet sheets that had been hung on his window.

"I love it" he stated with the enthusiasm of an eight-year-old having just been presented with a new puppy. "Mr Jones, you haven't seen the room; just wait". "That doesn't have anything to do with it" he replied "Happiness is something you decide on ahead of time. Whether I like my room or not doesn't depend on how the furniture is arranged ... it's how I arrange my mind. I already decided to love it. It's a decision I make every morning when I wake up. I have a choice: I can spend the day in bed recounting the difficulty I have with the parts of my body that no longer work, or get out of bed and be thankful for the ones that do. Each day is a gift, and as long as my eyes open, I'll focus on the new day and all the happy memories I've stored away. Just for this time in my life. Old age is like a bank account. You withdraw from what you've put in. So, my advice to you would be to deposit a lot of happiness in the bank account of memories!"

Remember the five simple rules to be happy:

1. Free your heart from hatred
2. Free your mind from worries
3. Live simply
4. Give more
5. Expect less

MONDO ONU E NON SOLO / UN AND OTHER NEWS

Safety and health at work

From www.ilo.org, February 2009

Every year more than 2 million people die from occupational accidents or work-related diseases. By conservative estimates, there are 270 million occupational accidents and 160 million cases of occupational disease. The safety of work varies enormously between countries, economic sectors and social groups. Deaths and injuries take a particularly heavy toll in developing nations, where large numbers of people are engaged in hazardous activities such as agriculture, construction, logging, fishing and mining. Throughout the world, the poorest and least

protected – often women, children and migrants – are among the most affected. The ILO places special importance on developing and applying a preventative safety and health culture in workplaces worldwide. **In 2003, the ILO began to observe World Day** stressing the prevention of illness and accidents at work on every **28 April**, capitalizing on its traditional strengths of tripartism and social dialogue. 28 April is also a day the world's trade union movement has long associated with commemorating **victims of occupational accidents and disease**.

Triangle Shirtwaist Company

From www.ilr.cornell.edu/trianglefire/ October 2004

Near closing time on Saturday afternoon, March 25, 1911, a fire broke out on the top floors of the Asch Building in the **Triangle Shirtwaist Company**. By the time the fire was over, **146 of the 500 employees had died**. Many of the Triangle factory workers were women, some as young as 15 years old. They were, for the most part, Italian and European Jewish immigrants who had come to the United States with their families to seek a better life. Instead, they faced lives of grinding poverty and horrifying working conditions. As recent immigrants struggling with a new

language and culture, the working poor were ready victims for the factory owners. For these workers, speaking out could end with the loss of desperately needed jobs, a prospect that forced them to endure personal indignities and severe exploitation. Some turned to labour unions to speak for them; many more struggled alone. Workers flocked to union quarters to offer testimonies, support mobilization, and demand that Triangle owners **Harris and Blanck** be brought to trial.



The Asch building



40 bodies on the sidewalk



The owners

Eight months after the fire, a jury acquitted Blanck and Harris, the factory owners, of any wrong doing. Twenty-three individual civil suits were brought against the owners of the Asch building.

On March 11, 1913, three years after the fire, Harris and Blanck settled. They had received 445 dollars from the insurance company per life lost and paid 75 dollars.

Rogo alla ThyssenKrupp

Estratto da liguria.indymedia.org, gennaio 2008

Il 30 dicembre 2007 è morto il settimo operaio ancora in vita tra i feriti durante il rogo allo stabilimento torinese della **ThyssenKrupp**. Tutti sono affogati nell'olio bollente: una morte medievale avvenuta nel centro della Torino post-olimpica e post-industriale, dovuta alla violazione sistematica e consapevole delle norme di sicurezza. E ancora: turni di sedici ore di lavoro, sindacati assenti e distratti, ricatti continui, lotta per difendere il posto dopo l'annuncio della dismissione, prevista per settembre 2008; questa era la vita alla ThyssenKrupp, per i sette operai morti e per i loro colleghi che ora si rifiutano di tornare a lavorare in quella fabbrica.

Gli operai morti alla ThyssenKrupp erano alla quarta ora di straordinario oltre alle normali otto ore già passate al lavoro in fonderia.

Estratto da www.diariodelweb.it, gennaio 2009

Un'aula piena. Familiari, amici e colleghi dei sette operai della **Thyssen** morti la notte del 6 dicembre 2007 in un rogo scoppiato nello stabilimento torinese, assistono alla prima udienza del processo a carico di sei dirigenti della multinazionale dell'acciaio. Nel processo, già definito storico, per la prima volta in Italia un manager di un'azienda (**Harald Espenhahn**) viene giudicato per omicidio volontario con dolo eventuale legato a un incidente sul lavoro.



I numeri del cuore

Estratto da L'Espresso, 4 ottobre 2007

La Società Europea di Cardiologia ha reso note nell'ultimo congresso tenutosi a Vienna le nuove linee guida per la prevenzione cardiovascolare, affidando ad una sequenza di numeri i valori da non dimenticare:

0, 3, 5, 140, 5, 3, 0

- 0** = zero sigarette
- 3** = numero di chilometri da percorrere ogni giorno (a piedi, naturalmente)
- 5** = porzioni di frutta e verdura da consumare quotidianamente
- 140** = millimetri di mercurio (130 per i diabetici) da non superare nella pressione arteriosa massima
- 5** = millimoli (cioè 190 milligrammi per decilitro) massimi di colesterolo totale
- 3** = millimoli (130 milligrammi per decilitro) massimi di colesterolo Ldl
- 0** = assenza di sovrappeso e diabete.

L'obiettivo è quello di mantenere l'emoglobina glicosilata (cioè la percentuale di emoglobina legata al glucosio) inferiore al 65%. Facile, no?

Il Palazzo del Lavoro diventa centro commerciale

Estratto da un articolo di Emanuela Minucci su La Stampa, 11/12/2008

Nel 1961 Pier Luigi Nervi lo aveva progettato per festeggiare i 100 anni dell'Unità d'Italia. Ora è lì, malandato e arrugginito, a raccontare che l'avanguardia si è trasformata in degrado. Ma forse la rinascita della formidabile creatura di Nervi è più che prossima. E l'inaugurazione già fissata per il **2011**, per il suo cinquantesimo compleanno.

Perché laddove comincia Torino, in quel luogo simbolo della città, sorgerà una mega-galleria commerciale (con tanto di piazza pubblica rivestita di un prato all'inglese) paragonabile alla londinese Harrods, alla parigina Galeries Lafayette o al Sony Center di Berlino, perché gli spagnoli di **El Corte Inglés**, la più grande catena iberica di grandi magazzini, si sono già fatti avanti e hanno comunicato il proprio interesse nell'impresa di valorizzare lo storico edificio incastonato fra via Ventimiglia e corso Unità d'Italia.

Utilizzato nei decenni principalmente per manifestazioni fieristiche con costi di gestione spropositati, l'ingombrante ancorché elegante «coso» ricoperto da una solida patina di ruggine, aveva dimostrato tutta la sua imbarazzante presenza nel periodo olimpico.

Ed ora, per questi 25 mila metri quadrati è arrivato il momento della svolta. Ieri la Giunta comunale ha approvato la delibera che cambia la destinazione d'uso dell'immobile. Poi toccherà al Consiglio. Questa operazione porterà alle casse comunali circa 3.700.000 euro che arrivano dall'incremento di valorizzazione conseguente alla variazione d'uso, e altri 8 milioni circa di oneri di urbanizzazione.

Ma sarà soprattutto restituita ai torinesi la possibilità di fruire di un "episodio architettonico davvero unico nella nostra città" così come la Soprintendenza definisce il Palazzo del Lavoro.



Torino e le sue città gemelle

Estratto da it.wikipedia.org e www.comune.torino.it, febbraio 2009

Il **gemellaggio** è un legame simbolico stabilito per sviluppare strette relazioni politiche, economiche e culturali tra due soggetti o enti a volte anche lontani fra di loro, ma che hanno punti in comune nei quali riconoscersi nelle loro origini o storie.



Campo Grande, Brasile (2002)



Chambéry, Francia (1957)



Colonia, Germania (1958)



Córdoba, Argentina (1986)



Detroit, Michigan, USA (1998)



Esch-sur-Alzette, Lussemburgo (1958)



Gaza, Palestina (1993)



Glasgow, Scozia (2001)



Haifa, Israele (1993)



Liegi, Belgio (1958)



Lille, Francia (1958)



Nagoya, Giappone (2005)



Quetzaltenango, Guatemala (1997)



Rotterdam, Olanda (1958)



Salt Lake City, Utah, USA (2006)



Shenyang, Cina (1985)

15 leader da amare

Estratto da un articolo di Sabina Minardi su L'Espresso, 20/12/07

Non sono miliardari, ma smuovono business di tutto rispetto. Non rivendicano ruoli di potere, ma il loro esempio di moralità gliene dà uno inconfutabile. Nessuno è un capo di Stato, ma ognuno ha una fama e un seguito che la politica si sognano.

Sono i nuovi leader: gente che influenza il mondo con le sue idee. Che le porta avanti pagandone le conseguenze fino in fondo. Donne e uomini scomodi, che credono nei cambiamenti, che

combattono l'idea stessa di violenza e di prevaricazione, che diventano simboli di una modernità in cerca di giustizia, uguaglianza, libertà sessuale e religiosa, rispetto dell'ambiente.

Aung San Suu Kyi, per cominciare. **Ingrid Betancourt**. **Al Gore** nella versione ambientalista. Il **Dalai Lama**, ovviamente. E altri, meno conosciuti, ma carismatici e in prima linea nelle nuove campagne ideali.



Rashida Bee

Ancora oggi lotta contro la strage di Bhopal: il 2 dicembre 1984, a causa della fuga di gas velenosi dagli impianti della **Union Carbide** morirono 8 mila persone, altre 20 mila negli anni successivi, 120 mila furono i feriti e migliaia i bambini nati con malformazioni. Nel 1999 ha avviato la causa legale per il risarcimento dei danni e ha guidato marce di protesta in India e negli Stati Uniti. Insieme a Champa Devi Shkula ha ricevuto nel 2004 il Goldman Environmental Prize (www.bhopal.net).

Era il Direttore di **Bingdian**, il giornale della gioventù cinese, chiuso nel gennaio 2006. Li Datong fu licenziato in tronco: colpevole di avere scritto articoli sulla democrazia, di avere dato spazio a voci di Taiwan, di avere raccontato la corruzione degli apparati amministrativi del Paese e messo in dubbio la storiografia ufficiale. Nei giorni della rivolta di Tienanmen aveva promosso un'ampia riflessione sulla mobilitazione studentesca. Oggi continua a scrivere di libertà sulla rivista Open Democracy.



Li Datong

Adolphine Asimah
(foto non disponibile)

Nel 2001 creò in Ghana una "**Youth and Women's Foundation**" per aiutare le donne con il microcredito. Aiuta le donne a diventare imprenditrici di se stesse. Conseguenze? Più istruzione, cure sanitarie adeguate, condizioni di vita migliori per i figli.



Inge Genefke

Medico danese che ha fondato il Centro internazionale di riabilitazione e ricerca per le vittime della tortura (**IRCT**). Ha lavorato con i rifugiati dal Cile e dall'Argentina. La sua nuova battaglia è contro l'impunità degli aguzzini. È stata candidata più volte al premio Nobel per la pace (www.irct.org).

Nel 2002, con il documentario "It's My Life", annunciava che per protesta non avrebbe più usato i farmaci anti-retrovirali finché il governo sudafricano non li avesse resi disponibili a prezzi calmierati. Ha combattuto contro l'Apartheid e per i diritti di gay e lesbiche, finendo più volte in prigione. Membro dell'**African National Congress**, ha ricevuto nel 2003 il Nelson Mandela Award per i diritti umani (en.wikipedia.org).



Zackie Achmat



Mary Robinson

Aveva cominciato la sua carriera occupandosi di diritti umani in Irlanda. È poi diventata presidente dell'Irlanda e commissaria per i diritti umani delle Nazioni Unite, portando alla luce vicende come il trattamento dei prigionieri a Guantanamo e i metodi d'intervento in Afghanistan. Oggi dirige il **Council of Women World Leaders**, che si occupa di emergenze moderne, dall'Aids ai cambiamenti climatici. (en.wikipedia.org).

Nel 1969 fondò la prima associazione per i diritti umani in Russia. Arrestato nel 1974, fu confinato a Kolyma, a nord della Siberia. Avversario politico di Vladimir Putin, ha fondato la **commissione** per indagare sugli attentati di Mosca del 1999, che portarono Putin ad accusare e invadere la Cecenia. I lavori della commissione sono ora bloccati per l'assassinio di un membro, l'avvelenamento con il tallio di un altro e l'arresto di un collaboratore (en.wikipedia.org).



Sergei Kovalev



Mathilde Krim

Nel 1985, insieme a Elizabeth Taylor, fondò l'**AMFAR** (American Foundation for Aids Research), con cui continua a raccogliere centinaia di milioni di dollari e finanzia decine di ricerche nel mondo. Nell'Agosto 2000 ha ricevuto la Presidential Medal of Freedom, la più importante onorificenza civile degli Stati Uniti (www.amfar.org).

Originaria dell'Arabia Saudita, a capo della **Olayan Financing Company**, un gruppo con un fatturato di oltre un miliardo di dollari, 40 società e quasi 9 mila dipendenti nel Paese. Fa parte del consiglio di amministrazione della Saudi Hollandi Bank. Nel 2005 ha presieduto il World Economic Forum di Davos. Grazie a lei la condizione femminile in Arabia Saudita è in costante progresso (www.time.com).



Lubna Olayan



Les Malezer

Aborigeno australiano, Coordinatore del Global Indigenous Caucus. Grazie al suo appassionato lavoro, il 13 settembre 2007 è stata approvata dall'ONU la **Dichiarazione dei diritti dei popoli indigeni**: essi potranno mantenere cultura, tradizioni, istituzioni e svilupparsi secondo i loro bisogni; ma soprattutto le risorse naturali nei territori da loro abitati non potranno essere sfruttate senza il loro accordo. Unici voti contrari: Australia, Canada, Nuova Zelanda e Stati Uniti (www.ethnorema.it).

Ha orchestrato alcune delle più decisive vittorie degli ambientalisti americani: gli accordi con McDonald's per ridurre l'immissione di rifiuti e per l'impiego di materiali riciclabili; l'introduzione del pedaggio antitraffico a Manhattan; l'alleanza di aziende per ridurre i gas serra. È presidente dell'**Environmental Defense Fund** (www.edf.org).



Fred Krupp



Michael J. Fox

Negli anni Ottanta era l'idolo di ragazzine adoranti, ma a 30 anni gli fu diagnosticata una malattia degenerativa. Nel 2000 ha creato una **Fondazione per la ricerca sul morbo di Parkinson**, che ha raccolto oltre novanta milioni di dollari (www.michaeljfox.org).

Nel 1977 ha fondato in Kenya il **Green Belt Movement** per tutelare l'ambiente (sono stati piantati oltre 40 milioni di alberi per combattere l'erosione). Il movimento si occupa anche di migliorare la vita delle donne. Nel 2004 ha ricevuto il **Premio Nobel** per la pace. Nel 2006 ha partecipato a Torino alla Cerimonia di apertura dei XX Giochi olimpici invernali portando, insieme ad altre sette celebri donne, la bandiera olimpica.



Wangari Maathai



Sherry Lansing

Nel 1980 era una giovane presidente della 20th Century Fox ed emanava potere. Oggi ha creato la **Sherry Lansing Foundation** per la ricerca sul cancro e posto una nuova tappa: battersi per i diritti di chi guarisce e ha difficoltà a riprendere la vita di prima, a cominciare dal lavoro (www.sherrylansingfoundation.org).

Stufo di vedere l'Africa dipinta come la terra dei disastri e della fame, nel 2005 ha fondato **The Africa Channel**, un network in lingua inglese, con l'obiettivo di promuovere un'immagine più autentica del continente (www.theafricachannel.com).



James Makawa

Menaces sur l'information

Extrait d'un article par Ignacio Ramonet sur Le Monde Informatique, Janvier 2007

La presse écrite traverse la pire crise de son histoire. Non seulement en France mais presque partout dans le monde, des journaux sont confrontés depuis trois ans à une baisse régulière de leur lectorat. Celle-ci fragilise leur équilibre économique, met en péril leur survie et pourrait donc, à terme, menacer la pluralité des opinions dans nos démocraties. Autant qu'on puisse les déterminer, quelles en seraient les causes principales?

D'abord, l'irruption des "**gratuits**". Une appellation qui constitue une escroquerie, car des lecteurs croient que l'information se fabrique sans coûts alors que, dans le cas des "gratuits" ils la paient sous forme de taxe publicitaires invisible, incorporée au prix de chacun des produits de consommation qu'ils achètent. En quelques années, ces journaux se sont hissés aux premiers rangs de la liste des plus diffusés. Avec plusieurs conséquences: beaucoup de personnes ont cessé d'acheter les quotidiens payants; et les annonceurs ont commencé à se reporter sur les "gratuits". Or les ventes en kiosque et la publicité constituent deux des principales ressources d'un journal, la troisième étant les abonnements.

D'autre part, **Internet**, qui chamboule la totalité des pratiques culturelles (musique, édition,

cinéma, télévision), et n'épargne pas le champ de la communication. Le nombre de personnes connectées à Internet pour y puiser des informations ne cesse d'augmenter. Certaines ont, du coup, cessé d'acheter des journaux. Elles aussi - comme les lecteurs des "gratuits" - désertent donc les kiosques. Ce qui contribue à la diminution du nombre de ceux-ci et accentue mécaniquement le recul de la diffusion payante de tous les titres, quelle que soit leur périodicité. Internet fascine par le grand nombre de sites gratuits disponibles, par la possibilité d'y créer son propre moyen d'expression personnel (le blog), et par la facilité à échanger des opinions sur tous les sujets.

Ensuite, ce constat du chercheur américain Eric Klinenberg: "*Internet a longtemps été caractérisé par le nombre illimité de ses nouveaux sites exprimant la diversité des opinions politiques d'un bout à l'autre du spectre. Mais, désormais, les sites les plus populaires sont contrôlés par les **groupes de médias les plus puissants***". En France, la propriété des grands médias est concentrée entre les mains de quelques groupes industriels et financiers, dont **deux fabricants d'armes**: Lagardère (via Hachette) et Dassault (via la Socpresse).

